



LIBRERIA ORSA MINORE – GIOVEDÌ 27 APRILE 2017 -  
ORE 18

**FRANCO ARMINIO**

con la sua ultima raccolta

**Cedi la strada agli alberi. Poesie d'amore e di terra**  
(Chiarelettere, 2017)

incontra ragazzi e docenti dell'IC Palmieri-San Giovanni Bosco  
interviene

**Rosanna Santoro**

*L'incontro è aperto a tutti*

Via Soccorso 123, San Severo - tel. 0882.226829

*Abbiamo bisogno di contadini, / di poeti, gente che sa fare il pane, / che ama gli alberi e riconosce il vento*

IL NUOVO LIBRO DI FRANCO ARMINIO, LE PIÙ BELLE POESIE DEL POETA ITALIANO PIÙ SEGUITO SULLA RETE

Franco Arminio ha raccolto qui una parte della sua sterminata produzione in versi. Ma non è un'antologia, è un'opera antica e nuova, raffinata e popolare, un calibrato intreccio di passioni intime e passioni civili. La prima sezione è un omaggio al paesaggio e ai paesi che Arminio racconta da anni nei suoi libri in prosa. La seconda ci presenta una serie di poesie amorose in cui spicca il suo acuto senso del corpo femminile. Dopo i testi intensi dedicati agli affetti familiari, le conclusioni sono affidate a una serie di riflessioni sulla poesia al tempo della Rete.

I versi di Arminio sono lavorati a oltranza, con puntiglio e cura, con l'obiettivo di arrivare a una poesia semplice, diretta, senza aloni e commerci col mistero. La sua scrittura è una serena obiezione alle astrazioni e al gioco linguistico, una forma di attenzione a quello che c'è fuori, a partire dal corpo dell'autore, osservato come se fosse un corpo estraneo. L'azione cruciale è quella del guardare: "Io sono la parte invisibile / del mio sguardo".

**Franco Arminio** è nato e vive a Bisaccia, in Irpinia d'Oriente. Ha pubblicato una ventina di libri. Ricordiamo, tra gli altri, "Vento forte tra Lacedonia e Candela" (Laterza), "Terracarne" (Mondadori), "Cartoline dai morti" (Nottetempo) e "Geografia commossa dell'Italia interna" (Bruno Mondadori).

Si occupa anche di documentari e fotografia. Come paesologo scrive da anni sui giornali e in Rete a difesa dei piccoli paesi. Attualmente è il referente tecnico del Progetto Pilota della Montagna Materana nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne. Ha ideato e porta avanti La casa della paesologia a Trevico e il festival "La luna e i calanchi" ad Aliano.